

DETERMINA DIRETTORIALE

Oggetto: Pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di una borsa di studio, della durata di 6 mesi, eventualmente rinnovabile, dal titolo "**Studio e gestione innovativa della comunicazione scientifica per le attività dello Spoke 3 – PNRR – CN**", sul Progetto denominato National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing - Spoke 3 Astrophysics and Cosmos Observations - Funzione Obiettivo: 2.01.01.03, Codice Identificativo CN00000013, CUP C53C22000350006, Avviso pubblico D.D. n. 3138 del 16.12.2021, rettificato con D.D. 3175 del 18.12.2021, e ammessa a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla ricerca all'impresa" ("M4C2"), "Linea di investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") finanziato dalla Unione Europea – NextGenerationEU, limitatamente alle attività di competenza dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"

LA DIRETTRICE DELL'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI CATANIA

- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università**", ed, in particolare, l'articolo 4;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "**Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap**";
- VISTO** Il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 6;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "**Norme per il diritto al lavoro dei disabili**", ed, in particolare, l'articolo 7, comma 2;

- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ("***INAF***") e contiene alcune "***Norme relative allo Osservatorio Vesuviano***";
- CONSIDERATO** che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" come "***...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...***";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il "***Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286***";
- VISTA** la Legge 8 marzo 2000, numero 53, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "***Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città***", ed, in particolare, l'articolo 15;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)***", ed, in particolare, l'articolo 80, comma 12;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53***", ed, in particolare, gli articoli 17 e 22;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta "***Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335***";

- VISTA** la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che **"Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997"**, e contiene **"Norme di adeguamento dell'ordinamento interno"**, ed, in particolare, l'articolo 5;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune **"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"**, ed, in particolare, l'articolo 27;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il **"Codice in materia di protezione dei dati personali"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, con il quale è stato emanato il **"Regolamento che modifica ed integra il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, numero 394, in materia di immigrazione"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il **"Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"**, ed, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il **"Codice della Amministrazione Digitale"**;
- VISTA** la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"**, ed, in particolare, l'articolo 6;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il **"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"**;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta **"Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335"**;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in **"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**;
- VISTO** il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene **"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, ed, in particolare, l'articolo 64, comma 4;
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, ed, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la **"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**;
 - contiene alcune **"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il **"Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici"**,

a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148 ed, in particolare, l'articolo 4, che:

- al comma 1, prevede che:
 - ai fini *"...del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero..."*;
 - entro *"...sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento..."*;
 - il *"...provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero..."*;
- al comma 2, che *"...la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero..."*;

CONSIDERATO

che la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione alle selezioni gestite dal Ministero degli affari esteri per l'accesso a borse di studio e ad altri benefici previsti da organizzazioni ed enti internazionali, è di competenza del Ministero degli affari esteri, che può richiedere il parere del Ministero;

VISTO

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, che contiene le disposizioni di ***"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"***;

VISTA

la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (***"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"***);

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega *"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e di approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;

VISTO

il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il ***"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"***;

- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il **"Codice dell'ordinamento militare"**, ed, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle **"Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione"**, alle **"Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni"** e ai **"Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"**;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:
- contiene **"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento"**;
 - definisce principi e criteri per la **"Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"**,
- ed, in particolare**, il testo dell'articolo 22 come **vigente prima della data** del 30 giugno 2022, **di entrata in vigore della legge** 29 giugno 2022, n. 79 **di conversione del D.L. decreto-legge** 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**;
 - disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le **"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità per l'Anno 2012)"**, ed, in particolare, l'articolo 15;

- VISTA** la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina gli **"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183"**;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"**, ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei **"principi"** e dei **"criteri direttivi"** definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le **"Disposizioni"** che hanno **"riordinato"** in un unico **"corpo normativo"** la **"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
 - articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
 - articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, ed, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, numero 8, che contiene alcune **"Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della Legge 31 dicembre 2012, numero 244"**, ed, in particolare, l'articolo 11;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che disciplina la **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**", ed, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 ed 11;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "**Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, l'articolo 20;
- VISTO** il "**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**");
- VISTA** la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che prevede una serie di "**Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e per la prevenzione dell'assenteismo**";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022**", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 148;
- VISTA** la Circolare del 5 febbraio 2021, numero 12, emanata dallo "**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**", che, relativamente alla "**Gestione separata di cui all'articolo 2, comma**

26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335", definisce le "Aliquote contributive per il reddito relativo all'anno 2021";

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTO il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTO il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015** e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" può:

1. "...conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinare adottato dal Consiglio di Amministrazione...";
2. L'INAF può conferire Borse di Studio per attività formativa in favore di neolaureati o laureandi nel rispetto delle modalità e dei criteri indicati da apposito disciplinare deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";

CONSIDERATO che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

- VISTO** il "**Regolamento che disciplina l'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "*...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...*";
- VISTO** il Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018, il quale, al punto 6), stabilisce che, nelle "*...more della approvazione di un nuovo Disciplinare in materia di attività di ricerca finanziata con borse o assegni, il Consiglio di Amministrazione conviene sulla opportunità di rivedere il Disciplinare attualmente vigente in talune parti dispositive che, nella pratica, si sono rivelate non opportune, quale la necessità di richiedere per tutte le figure professionali da assumere il requisito del dottorato di ricerca...*";
- VISTA** la Delibera del 23 marzo 2018 numero 22/2108 avente per oggetto le "**Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**" con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "**Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo**" che stabilisce che l'INAF può conferire:
1. Borse di Studio per attività formativa
 - in favore di neolaureati o laureandi nel rispetto delle modalità e dei criteri
 - indicati da apposito disciplinare deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale pubblicato sul Supplemento ordinario n. 185 alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2004 – Serie Generale;
- VISTE** le "**Linee guida per l'assunzione di personale a tempo determinato**", emanate dal Presidente dell'INAF con nota del 16 giugno 2008 prot. N. 4022, contenenti alcune modalità relative

al conferimento di assegni di ricerca e borse di studio con oneri a carico di finanziamenti esterni;

VISTE

le Linee Guida relative all'Arruolamento di personale non di ruolo, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 30 gennaio 2018 e l'integrazione approvata con delibera n. 23 del 23 marzo 2018 e in particolare ed in particolare:

- Finalità: attività di formazione e avviamento alla ricerca.
- Massima anzianità di diploma per accedere al bando: 4 anni.
- Massima anzianità di Laurea per accedere al bando: 4 anni.
- Massima durata della Borsa: 4 anni.
- Nessun limite alla numerosità di borse nell'INAF

VISTA

la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica del **17 febbraio 2022 n. 6/2022** con la quale la Dott.ssa **Isabella Pagano** è stata designata direttrice dell'Osservatorio Astrofisico di Catania per la durata di un triennio;

VISTO

il Decreto del Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica del **17 febbraio 2022 n. 9/2022** di nomina della Dott.ssa **Isabella Pagano** quale direttrice dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, per la durata di un triennio, a decorrere dal **18 febbraio 2022**;

VISTA

la Determina del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica del **17 febbraio 2022 n. 14/2022** di conferimento alla Dott.ssa **Isabella Pagano** dell'incarico di direttrice dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, per la durata di un triennio, a decorrere dal **18 febbraio 2022**;

VISTO

il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del **04 aprile 2024, n. 593**, con il quale il Prof. **Roberto Ragazzoni** è stato nominato presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 04 aprile 2024 per la durata di un triennio;

VISTO

il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del **30 aprile 2024, numero 636**, con il quale il Dottore **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 29 aprile 2028;

VISTO

il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849,

con il quale il Dottore **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **13 giugno 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **29 aprile 2028**;

CONSIDERATO

che gli altri due componenti del Consiglio di Amministrazione non sono stati ancora nominati dal Ministero della Università e della Ricerca;

CONSIDERATO

peraltro, che, ai sensi del combinato disposto:

- a) dell'articolo 3 del Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444;
- b) dell'articolo 14, comma 1, dello "Statuto" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
- c) dell'articolo 15, comma 3, ultimo periodo, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, il "...*Direttore Generale uscente rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione...*";

VISTA

la nota circolare della Direzione Generale dell'INAF, del 16 maggio 2022 protocollo n. 8096 avente ad oggetto "**Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**";

VISTO

il Regolamento del 25 giugno 2009, numero 723/2009, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il nuovo quadro normativo e giuridico della Unione Europea applicabile ad un "**Consorzio**" per la creazione di una "**Infrastruttura Europea di Ricerca**" ("**ERIC**") e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261/2013, che disciplina la stessa materia;

VISTO

il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 2018/1046, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al "**Bilancio Generale**" della "**Unione Europea**" e, conseguentemente:

- a) modifica i Regolamenti, approvati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, dell'11 dicembre 2013, numero 1296/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1301/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1303/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1304/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1309/2013, dell'11 dicembre 2013,

numero 1316/2013, dell'11 marzo 2014, numero 223/2014, e dell'11 marzo 2014, numero 283/2014;

- b) modifica la Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014, numero 541/2014/UE;
- c) abroga il Regolamento, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo (UE, EURATOM), del 26 ottobre 2012, numero 966/2012;

VISTO il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 2020/852UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "**Istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili**" e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 27 novembre 2019, numero 2019/2088UE;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "**obiettivi ambientali**" e fissa, tra gli altri, il principio di "**non arrecare un danno significativo**", ovvero il principio del "**Do No Significant Harm**" ("**DNSH**");

VISTA la Delibera del 26 novembre 2020, numero 63, con la quale il "**Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**" ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della Legge 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che disciplinano il "**Codice Unico di Progetto**";

VISTO il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2020/2094UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "**Istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19**";

VISTA la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "**Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**" ha approvato il "**Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027**", il quale prevede anche la definizione di un "**Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca**";

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;

CONSIDERATO

che:

- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "...attuazione del Programma **"Next Generation EU"** è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del **"Next Generation EU-ITALIA"**, con una dotazione di **32.766,6 milioni di euro**, per l'anno **2021**, di **40.307,4 milioni di euro**, per l'anno **2022**, e di **44.573 milioni di euro**, per l'anno **2023...**";
- l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "...uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del **"Fondo"** di cui al comma 1037...";
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
 - ☐ le "...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi **"target"**, sia intermedi che finali...";
 - ☐ al fine di "...supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma **"Next Generation EU"**, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico...";

VISTA

la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni **"Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"**;

VISTO

il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che **"Istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea"**;

VISTO

il Regolamento del 24 giugno 2021, numero 1060/2021, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 30 giugno 2021, numero L231, con il quale:

- a) sono state emanate le **"Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e la Acquacoltura"**;
- b) sono state definite le **"Regole finanziarie applicabili ai predetti Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti"**;

VISTO

il **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo **"Economia e Finanza"** con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

VISTO

il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** e altre **"Misure urgenti per gli investimenti"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato Scientifico **"Supervisory Board"** del **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** (**"PNRR"**) del Ministero della Università e della Ricerca;

VISTO

il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;

VISTO

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le

"amministrazioni centrali" titolari degli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR");

CONSIDERATO

che le *"amministrazioni centrali"* titolari degli interventi previsti dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")* sono tenute, in particolare, a provvedere *"...al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività..."*;

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stato adottato anche il *"Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027"*, che definisce *"...l'orientamento strategico per le politiche legate al tema delle "Infrastrutture di Ricerca" e definisce e aggiorna le priorità nazionali..."*;

VISTA

la *"Roadmap"* per l'anno 2021 dello *"European Strategy Forum on Research Infrastructures ("ESFRI")*, ovvero del *"Forum Strategico Europeo sulle Infrastrutture di Ricerca"*;

CONSIDERATO

che, per l'Italia, il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")* prevede 6 *"missioni"* e 16 *"componenti"*, con un finanziamento complessivo pari ad € 201.504.000.000,00, così articolato:

- a) € 191.500.000.000,00, a valere sul *"Dispositivo di Ripresa e Resilienza" ("RRF")*;
- b) € 30.004.000.000,00, a valere sul *"Fondo Nazionale Complementare" ("FNC")*;

VISTI

i *"principi trasversali"* fissati dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")* e, in particolare, il principio del *"contributo all'obiettivo climatico e digitale"* (cosiddetto *"tagging climatico e digitale"*), il principio di *"parità di genere"* e il principio della *"protezione e valorizzazione dei giovani"*;

VISTI

anche gli obblighi previsti e disciplinati dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")* e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di *"target"* e *"milestone"* e a garantire il raggiungimento degli *"obiettivi finanziari"*;

VISTO

il Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la *"Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per le scadenze semestrali di rendicontazione"*;

CONSIDERATO

che il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso assegna, in particolare, al Ministero della Università e della Ricerca, nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), un finanziamento complessivo di € 11.732.000.000,00, al fine di dare attuazione, nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", alle iniziative che rientrano nelle seguenti "**componenti**":

- a) "**Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università**" ("**M4C1**);
- b) "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**);

CONSIDERATO

in particolare, che:

- nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", la "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), mira a "...sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza...";
- le linee di intervento previste dalla "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), coprono "...l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico...";
- alla realizzazione delle linee di intervento previste dalla predetta "**Componente**" è stata destinata la maggior parte delle risorse assegnate al Ministero della Università e della Ricerca, ovvero uno stanziamento complessivo pari ad **11,44 miliardi di euro**;

VISTO

il Decreto Interministeriale del 1° ottobre 2021, numero 1137, emanato dal Ministro della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, la "...struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**")...";

VISTE

le "**Linee Guida**" delle "**iniziative di sistema**" della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**", approvate con il Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141;

- VISTA** la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, numero 21, che, nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), fornisce alcune **"Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti"**;
- VISTO** il Decreto Legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, numero 1233, che istituisce una "**Cabina di Regia**" congiunta del Ministero della Università e della Ricerca e del Ministero per lo Sviluppo Economico ai fini dello svolgimento di tutte le attività connesse alla promozione delle iniziative previste dalla "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**", del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**");
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2021, numero 1314, che, in relazione alla "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), "**Riforma 1.1**", che riguarda la "**Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità**", contiene alcune **"Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie"**;
- VISTO** il "**Documento**" del 17 dicembre 2021, che:
1. descrive, nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), la "**Missione**" assegnata al Ministero della Università e della Ricerca, le due "**Componenti**" che concorrono alla definizione degli obiettivi da raggiungere e le relative modalità di attuazione;
 2. contiene una "**Tabella di sintesi degli interventi di competenza del predetto Ministero**", con specifico riferimento sia alla "**Missione 4**", "**Componente 1**", denominata "**Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università**", che alla "**Missione 4**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**";
 3. specifica, nell'ambito dei singoli "**Interventi**", le "**Riforme**" e gli "**Investimenti**";
- ESAMINATE** in particolare, nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**");

- a) la **"Riforma 1.1"**, che riguarda la **"Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità"**;
- b) la **"Linea di Investimento 1.4"**, che:
- riguarda il **"Potenziamento delle Strutture di Ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"**;
 - mira **"...al finanziamento della creazione di "Centri di Ricerca Nazionali", selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione..."**;
 - prevede che **"...la scelta avverrà sulla base di bandi competitivi ai quali potranno partecipare consorzi nazionali guidati da un soggetto leader coordinatore..."**;
 - considera **"...elementi essenziali di ogni "Centro di Ricerca Nazionale"**:
 - 1) **la creazione e il rinnovamento di rilevanti strutture di ricerca;**
 - 2) **il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e nella attuazione dei progetti di ricerca;**
 - 3) **il supporto alle "start-up" e alla generazione di "spin off"..."**;

CONSIDERATO

che, relativamente agli **"Interventi"** previsti dalla **"Missione 4"**, denominata **"Istruzione e Ricerca"**, **"Componente 2"**, denominata **"Dalla Ricerca alla Impresa"**, **"Linea di Investimento 1.4"**, denominata **"Potenziamento delle Strutture di Ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"**, del **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**, come innanzi descritti, è assolutamente necessario rispettare la **"milestone"** di **"livello europeo"** (**"M4C2-19"**) fissata al **30 giugno 2022**, che consiste **"...nella aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti "Campioni Nazionali di R&S sulle Key Enabling Technologies"..."**;

VISTO

il Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, con il quale la Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati del Ministero della Università e della Ricerca ha emanato lo **"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle Strutture di Ricerca e Creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", finanziato dalla Unione Europea con il Programma Next Generation EU"**;

VISTO

il Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2021, numero 3175, con il quale il predetto **"Avviso"** è stato modificato;

CONSIDERATO

che lo **"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle Strutture di Ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", finanziato dalla Unione Europea con il Programma Next Generation EU"**, emanato con il Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, e modificato con il Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2021, numero 3175, prevede, in particolare, che:

- i **"Centri Nazionali"** (**"CN"**) sono *"...aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca e altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati, che svolgono attività di ricerca..."*;
- i *"...predetti soggetti devono essere accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del "Piano Nazionale delle Ricerche 2021-2027" e della "Agenda Strategica per la Ricerca" della "Unione Europea" e devono avere almeno una sede operativa sul territorio nazionale..."*;
- la *"...proposta progettuale deve essere finalizzata alla creazione del "Centro Nazionale" con l'indicazione della struttura di "governance" di tipo "Hub&Spoke"..."*;
- lo **"Hub"** è il *"...soggetto attuatore, costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, di altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati nella tematica di ricerca oggetto del "Centro Nazionale"..."*;
- lo **"Hub"** deve essere *"...costituito successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale e in forma stabile, non temporanea..."*, e deve essere *"...dotato di autonoma personalità giuridica..."*;
- le *"...Università statali e gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca dovranno rappresentare, per tutta la durata del Programma di Ricerca, la maggioranza dei soci/fondatori e dei componenti degli organi di governo dello "Hub"..."*;

- lo "**Hub**" rappresenta "...il **referente unico**" per l'attuazione dei Programmi di Ricerca del "**Centro Nazionale**" nei confronti del Ministero della Università e della Ricerca, svolge le attività di gestione e di coordinamento del "**Centro Nazionale**", riceve le "**tranche**" di agevolazioni concesse, da destinare alla realizzazione del "**Programma di Ricerca**", verifica e trasmette allo stesso Ministero la rendicontazione delle attività svolte dagli "**Spoke**" e dai loro affiliati...";

CONSIDERATO

che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha accolto la proposta, avanzata dallo "**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**", di presentare, in collaborazione con alcune Università Statali ed altri Enti di Ricerca, un progetto finalizzato alla costituzione di un "**Centro Nazionale**", denominato "**Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing**", nell'ambito della "**area tematica**" di cui all'articolo 1 del predetto "**Avviso**", denominata "**Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni**";

VISTA

la Delibera del 4 febbraio 2022, numero 5, assunta in via telematica, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del vigente Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- formalmente autorizzato la partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in qualità di "**Fondatore**" e con il ruolo di "**Spoke**", al "**Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing**", configurato come "**Hub**", in conformità a quanto previsto dallo "**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle Strutture di Ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", finanziato dalla Unione Europea con il Programma Next Generation EU**", emanato con il Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, e modificato con il Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2021, numero 3175;
- conferito mandato al Presidente "...di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria alla presentazione della proposta progettuale per la costituzione, nell'ambito della "**area tematica**" di cui all'articolo 1 del predetto "**Avviso**", denominata "**Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni**", del "**Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing**"...";
- stabilito "...che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese che dovranno essere sostenute dopo l'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Università e della Ricerca ai fini della formale costituzione

del predetto "Centro Nazionale", previste per l'adesione al "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing", verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore Generale, di intesa con il Direttore Scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni Apicali predisporranno, ove necessario e sempre di comune accordo, le variazioni di bilancio, da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione...";

VISTA

la Circolare del 10 febbraio 2022, numero 9, emanata dal "**Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**" del "**Ministero della Economia e delle Finanze**", con la quale sono state definite e trasmesse le "**Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e di controllo delle Amministrazioni Centrali titolari di interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**";

CONSIDERATO

che, in occasione della seduta del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2022, il Ministro della Università e della Ricerca ha presentato le cinque proposte di costituzione di "**Centri di Ricerca Nazionali**" che, nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**", del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), sono state ammesse a finanziamento, per un importo complessivo di **1,6 miliardi di euro**;

CONSIDERATO

che, tra le predette proposte, figura anche quella denominata "**Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing**" ("**Italian Research Center on High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing**"), che è stata ammessa a finanziamento per un importo complessivo di **€ 319.938.979,26**;

VISTO

il Decreto del "**Ministero Dell'Università e della Ricerca**" del 17 giugno 2022, numero 1031, con il quale è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale "**Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing**";

CONSIDERATO

che, a seguito della ammissione a finanziamento della predetta proposta progettuale, è stata avviata la procedura preordinata alla formale costituzione di una "**Fondazione**", con il ruolo di "**Soggetto Attuatore**" ("**Hub**"), per la realizzazione del "**Programma di Ricerca**" del predetto "**Centro Nazionale**", secondo quanto previsto dall'articolo 2, Punto 32, del Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, più volte citato;

CONSIDERATO

inoltre, che, nel rispetto delle tempistiche stabilite per la realizzazione degli *"Interventi"* previsti dalla *"Missione 4"*, denominata *"Istruzione e Ricerca"*, *"Componente 2"*, denominata *"Dalla Ricerca alla Impresa"*, *"Linea di Investimento 1.4"*, denominata *"Potenziamento delle Strutture di Ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies"*, del *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (*"PNRR"*), come precedentemente descritti, i quali devono concorrere al raggiungimento della *"milestone"* di *"livello europeo"* (*"M4C2-19"*) che è stata fissata al **30 giugno 2022**, con la nota del 23 giugno 2022, numero di protocollo 10142, il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, al fine di consentire:

- a) il perfezionamento della formale costituzione della *"Fondazione"*, con il ruolo di *"Soggetto Attuatore"* (*"Hub"*), per la realizzazione del *"Programma di Ricerca"* del *"Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"*;
- b) l'adesione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* alla predetta *"Fondazione"*, nella qualità di *"Fondatore Proponente"*;
- c) il versamento della quota associativa, che ammonta a **centomila euro**, ha richiesto alla Direzione Generale di autorizzare il trasferimento dell'importo di € **100.000,00** dal *"Centro di Responsabilità Amministrativa"* 0.04.08 *"Struttura Tecnica della Direzione Scientifica"*, *"Funzione Obiettivo"* 1.05.01.05 *"Progettualità di Ricerca di Base"*, *"Capitolo"* 1.03.02.99.999.01 *"Altre spese di servizi per la ricerca scientifica"*, al *"Centro di Responsabilità Amministrativa"* 0.04.08 *"Struttura Tecnica della Direzione Scientifica"*, *"Funzione Obiettivo"* 1.05.01.05 *"Progettualità di Ricerca di Base"*, *"Capitolo"* 1.03.02.99.003 *"Quote di associazioni"*;

VISTA

la Circolare del 21 giugno 2022, numero 27, emanata dal *"Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato"* del *"Ministero della Economia e delle Finanze"*, che disciplina il *"Monitoraggio delle Misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;

VISTA

la Delibera del 28 giugno 2022, numero 51, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- autorizzato *"...l'adesione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", nella sua qualità di "Fondatore Proponente", alla "Fondazione" per la costituzione del "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing" ("Italian Research Center on High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing")..."*;

- conferito il "...mandato al Presidente di sottoscrivere lo **"Atto Pubblico di Adesione"** alla **"Fondazione"** per la costituzione del **"Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing"**...";
- autorizzato "...il pagamento del contributo ordinario per l'anno **2022**, fissato in € **100.000,00** (Euro centomila/00)...";
- autorizzato "...la spesa di € **100.000,00** (Euro centomila/00), necessaria a garantire la corresponsione del predetto contributo...", che grava sui "...Fondi iscritti nella **"Funzione Obiettivo"** 1.05.01.05 **"Progettualità di Ricerca di Base"**, **"Capitolo"** 1.03.02.99.003 **"Quote di Associazioni"**, del **"Centro di Responsabilità Amministrativa"** 0.04.08 **"Struttura Tecnica della Direzione Scientifica"** del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario **2022**...";
- stabilito che "...la copertura finanziaria delle spese che dovranno essere sostenute per la corresponsione del contributo ordinario degli anni successivi verrà assicurata mediante prelievo dagli appositi Fondi che verranno iscritti nei pertinenti capitoli dei Bilanci Annuali di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** dei relativi Esercizi Finanziari...";

CONSIDERATO

che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella sua qualità di **"Fondatore Proponente"** della **"Fondazione"** per la costituzione del **"Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing"** (**"Italian Research Center on High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"**), è **"Spoke"** di una area tematica (**"Astrophysics and Cosmos Observations"** - denominata anche **"Spoke 3"**), e affiliato (partner) ad ulteriori tre aree tematiche (**"Future HPC and Big Data"** - denominata anche **"Spoke 1"**; **"Fundamental Research and Space Economy"** - denominata anche **"Spoke 2"**; **"Quantum Computing"** - denominata anche **"Spoke 10"**), con un finanziamento complessivo pari ad € **10.471.259**, che dovrà essere, in parte, assegnato anche ad altri **"soggetti affiliati"**;

CONSIDERATO

che l'osservatorio Astrofisico di Catania è impegnato nelle attività previste nello **Spoke 3 (Centro Nazionale HPC: - Astrophysics and Cosmos Observations)** per il quale sono stati trasferiti nel bilancio di previsione 2024 i fondi nel corrispondente obiettivo funzione: 2.01.01.03;

VISTA

la richiesta acquisita al protocollo con n. 1762 del 02.07.2024, da parte del Dott. Ugo Becciani nella qualità sia di responsabile scientifico sia di responsabile dei fondi, di bandire una procedura selettiva per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio, per titoli e colloquio, su fondi del Progetto denominato National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing, Codice Identificativo CN00000013, CUP C53C22000350006, **Obiettivo funzione**

2.01.01.03 Spoke 3 - Astrophysics and Cosmos Observations, (rinnovabile anche su altri Obiettivi Funzioni attinenti il calcolo scientifico in INAF 1.06.05.05), *capitolo 1.04.02.03.001 "Borse di studio"*;

CONSIDERATO

che il costo semestrale della borsa di studio complessivo degli oneri previdenziali a carico dell'Ente, come sopra definito è pari **ad euro 8.680,00** di cui **euro 8.000,00** corrispondente all'importo al lordo degli oneri del borsista, ed euro 680,00 corrispondente all'IRAP, sull'obiettivo funzione 2.01.01.03 Spoke 3 - Astrophysics and Cosmos Observations, Codice Identificativo CN00000013, CUP C53C22000350006, del bilancio di previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO

in particolare, che per le finalità innanzi specificate, è necessario attivare una procedura di selezione per il conferimento di 1 borsa di studio per lo svolgimento di attività di studio e gestione innovativa della comunicazione scientifica;

VISTA

la Delibera del 29 dicembre 2023, numero 94, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2024;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della spesa complessiva annua pari a euro **8.680,00** sul bilancio di previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, esercizio finanziario 2024, Centro di Responsabilità Amministrativa 1.11 "**Osservatorio Astrofisico di Catania**" che ricade sugli Obiettivi Funzione: **2.01.01.03 Spoke 3**, *capitolo 1.04.02.03.001 "Borse di studio"*;

DETERMINA

Art. 1

Oggetto della selezione – Programma di Ricerca

1. È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di una borsa di studio dal titolo "**Studio e gestione innovativa della comunicazione scientifica per le attività dello Spoke 3 – PNRR – CN**", da svolgersi presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania.
2. Il borsista svolgerà la propria attività di studio in collaborazione col personale dell'INAF-OAcT, approfondendo in particolare i seguenti temi:
 - Studio e gestione innovativa della comunicazione scientifica attraverso siti web e social media delle attività dello Spoke 3;
 - Studio e gestione innovativa della comunicazione scientifica attraverso siti web e social media delle attività di INAF inerenti il calcolo scientifico;

3. L'attività si svolgerà sotto la supervisione e responsabilità scientifica del Dott. Ugo Becciani, Dirigente di Ricerca, presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania.

Art.2

Durata e importo

1. La durata della borsa di studio è di **mesi 6 mesi, eventualmente prorogabili**.
2. L'importo lordo dipendente è pari a **Euro 8.000,00 (ottomila/00)** da corrispondere in 6 rate mensili posticipate. Tale importo è al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.
3. L'importo della borsa non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse alla borsa, per la cui determinazione occorre fare riferimento al "**Manuale del trattamento delle spese di missioni**" dell'INAF in vigore, precisando, a tal fine, che il titolare della borsa è da considerarsi "**associato**" all'INAF per tutta la durata della borsa medesima.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

1. La partecipazione alla presente selezione è riservata a cittadini italiani o stranieri che **alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande** risultino in possesso di:
 - Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o laurea magistrale (nuovo ordinamento) in **Materie Umanistiche o Economiche** o in **Informatica** o in **Ingegneria**, o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera), conseguito da non più di 4 anni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. È, inoltre, richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
2. Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, la equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero verrà accertata dalla "**Commissione Esaminatrice**" di cui al successivo articolo 6, sulla base della documentazione prodotta dal candidato, fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "**Commissione Esaminatrice**", trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.
3. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza o di equipollenza del titolo di studio conseguito in uno Stato Estero sono reperibili sul "**Sito Web**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" della "**Presidenza del Consiglio dei Ministri**" o sul "**Sito Web**" del "**Ministero della Università e della Ricerca**", ai seguenti link:
 - a. <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-edequiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-2>

b. <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-edequiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-3>

4. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.

Art. 4

Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla selezione, **firmata dal candidato** e redatta in carta libera, secondo lo schema allegato al presente bando (**Allegato A**), e deve essere indirizzata, a pena di esclusione, al Direttore dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Catania, via S. Sofia, 78 – 95123 Catania e dovrà **pervenire**, con la relativa documentazione, entro e non oltre **le ore 13:00 del 24.07.2024, con le seguenti modalità**:

- invio tramite Posta Elettronica Certificata personale del candidato (in caso di cittadini italiani) o email personale (nel caso di cittadini non italiani) all'indirizzo inafoacatania@pcert.postecert.it con allegati in pdf con indicazione nell'oggetto della seguente dicitura: "**Borsa di studio: "Studio e gestione innovativa della comunicazione scientifica per le attività dello Spoke 3 – PNRR – CN"**" (l'inoltro sarà valido solo se proveniente da casella di posta elettronica certificata del mittente). La data di inoltro sarà certificata dal sistema informatico. Solo per i candidati stranieri è ammesso inviare all'indirizzo PEC la domanda di partecipazione proveniente da una ordinaria casella di posta elettronica non certificata, atteso che sia intestata al soggetto che presenta la domanda di partecipazione.

ATTENZIONE: la capacità della casella di posta elettronica certificata è di 1 Gbyte, quindi si consiglia di verificare la ricevuta di consegna, attestante la corretta ricezione della PEC. In caso contrario, si consiglia di inoltrare la documentazione in più volte.

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento o corriere espresso autorizzato al seguente indirizzo: INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania Via Santa Sofia 78, 95123 Catania.

2. Nella domanda il candidato, a pena di esclusione, dovrà indicare con chiarezza e precisione:
 - a. cognome e nome;
 - b. luogo e data di nascita;
 - c. codice fiscale;
 - d. cittadinanza;
 - e. luogo di residenza, indirizzo e-mail, eventuale PEC, e numero telefonico;
 - f. possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 3 del presente bando con indicazione della denominazione, della data di conseguimento, del titolo della tesi svolta e della votazione conseguita;
 - g. i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno inoltre specificare che lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia stato dichiarato equipollente al titolo richiesto dal presente bando;
 - h. i titoli, i documenti ed eventuali pubblicazioni che il candidato ritenga utile presentare;
 - i. la conoscenza della lingua inglese;

- j. recapiti a cui inviare le comunicazioni relative alla presente selezione se diversi da quelli indicati.
Inoltre il candidato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare, a pena di esclusione:
k. di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso, precisando, in caso contrario, le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti;
l. se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio di altri Enti pubblici o privati e per quale durata;
m. di non godere attualmente di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di goderne e di essere disposto a rinunciarvi nel caso in cui risultasse vincitore.

3. Alla domanda devono essere allegati, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al conseguimento del titolo di accesso richiesto all'articolo 3 del presente bando;
2. **Curriculum vitae et studiorum** sottoscritto dal candidato;
3. Ulteriori dichiarazioni sostitutive relative a titoli di studio o professionali, ove posseduti, che il candidato ritenga utile presentare;
4. Copia tesi di laurea;
5. Elenco sottoscritto dal candidato di tutti i documenti e titoli presentati.

4. Eventuali documenti da allegare alla domanda devono essere prodotti:

- **se provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni** esclusivamente con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, allegando fotocopia di un valido documento d'identità (**Allegato B**). Non saranno accettati certificati provenienti da Pubbliche Amministrazioni o gestori pubblici ai sensi dell'art. 5 L. n. 183/2011;

- **se provenienti da altri soggetti, diversi dalle Pubbliche Amministrazioni e da Gestori di Pubblici Servizi**, con una delle seguenti modalità:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato B**);
- documento in originale;
- documento in copia autentica;
- documento in fotocopia, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato B**).

5. Non si tiene conto dei titoli e dei documenti consegnati o pervenuti dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, né delle domande che, alla scadenza di tale termine, risultino sfornite della prescritta documentazione; non è infine consentito, scaduto il termine stesso, di sostituire i titoli e documenti già presentati.

Art. 5

Esclusione dalla selezione

1. Saranno esclusi dalla selezione i candidati:
 - a) la cui domanda sia **pervenuta** oltre il termine stabilito al primo comma dell'art. 4 del presente bando;
 - b) la cui domanda risulti carente delle dichiarazioni indicate negli allegati A e B;
 - c) la cui domanda, le dichiarazioni o il curriculum o dati richiesti nel citato articolo 4, non siano sottoscritti;
 - d) che non abbiano i requisiti generali indicati all'art. 3 del bando;
 - e) mancanza di copia del documento di identità;
 - f) produzione di false dichiarazioni o falsi documenti, anche accertata successivamente; in tal caso, l'eventuale vincitore perderà *ex tunc* il diritto alla borsa.
2. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, sede di fruizione della borsa di studio, può disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 6

Commissione giudicatrice e modalità di selezione

1. La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania ed è composta da tre membri.
2. La valutazione avverrà sulla base dei titoli presentati e sulla valutazione del colloquio. Nella prima riunione, la Commissione stabilirà i criteri di valutazione e il punteggio da attribuire ai titoli e predeterminerà le modalità e i criteri di valutazione del colloquio.
3. La Commissione ha a disposizione in totale **100 punti: 50 punti** per i titoli e **50 punti** per il colloquio. I punti disponibili per la valutazione dei titoli saranno ripartiti dalla Commissione in base al principio di **inerenza degli stessi al tema della borsa**, come di seguito riportato:
 - 1) Curriculum vitae, massimo 10 punti (valutazione inclusiva di esami sostenuti nel corso di studi universitario);
 - 2) Tesi di laurea, massimo 10 punti;
 - 3) Voto di laurea, massimo 15 punti;
 - 4) Esperienze di tirocinio o lavorative attinenti al bando, massimo 15 punti
4. È richiesta la conoscenza della lingua inglese, da comprovare con adeguata documentazione, o evincibile dal percorso di studi e/o dalla produzione scientifica, ai fini della valutazione del titolo.
5. Le riunioni della commissione esaminatrice, in caso di necessità, possono essere svolte in modalità telematica.
6. La Commissione potrà stabilire ulteriori criteri per la valutazione dei titoli prima di aver preso visione degli stessi e della relativa documentazione.

7. Sarà considerata preferenziale la conoscenza dei seguenti argomenti:
 - Sistemi digitali
 - Creazione e gestione di siti web
 - Creazione e gestione di profili social di carattere divulgativo
 - Linguaggi di programmazione
 - Comunicazione e marketing aziendale.
8. La Commissione convocherà i candidati idonei per un colloquio, che potrà svolgersi anche da remoto, al fine, tra l'altro, di verificare l'attitudine degli stessi allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.
9. Durante il colloquio, sarà, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese, mediante lettura e traduzione di un testo attinente la tematica del bando in oggetto.
10. La Commissione provvederà a convocare i candidati mediante posta elettronica con almeno 15 giorni di preavviso.
11. L'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione dell'eventuale convocazione inoltrata per posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda dal candidato. Nessun rimborso è dovuto ai candidati che sostengono il colloquio, anche se in sede diversa da quella di residenza.
12. Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:
 - Comunicazione giornalistica/scientifica
 - Tecnologie caratteristiche dei social media manager
 - Creazione di contenuti multimediali.
13. Il punteggio minimo per il superamento del colloquio è di 42 punti.
14. Al termine dei lavori, la Commissione consegnerà al Direttore gli atti del concorso e il verbale contenente il giudizio su ciascun concorrente e la relativa graduatoria di merito.
15. La graduatoria dei candidati idonei e del vincitore sarà approvata con atto del Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania. I risultati sono resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo dell'Osservatorio e sul sito Internet dell'Osservatorio.

Art. 7

Graduatoria

1. È dichiarato/a vincitore della selezione il candidato/a collocato/a al primo posto nella graduatoria degli idonei. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato. La graduatoria, pubblicata sul sito internet dell'Osservatorio, costituirà notifica a tutti gli interessati.
2. La borsa che resti disponibile per rinuncia o decadenza del vincitore può essere assegnata, secondo l'ordine della graduatoria, ad altro candidato idoneo.

Art. 8

Comunicazione ai vincitori (esito selezione)

1. Il Direttore dell'Osservatorio darà formale comunicazione al vincitore del conferimento della borsa di studio, della data di decorrenza della stessa e delle condizioni di fruizione.
2. Entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, **a pena di decadenza**, l'assegnatario dovrà far pervenire al Direttore dell'Osservatorio, la dichiarazione di accettazione senza riserve della borsa.
3. Nella dichiarazione il vincitore dovrà dare esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruirà, durante il periodo di durata della borsa, di altre borse di studio, né di sovvenzioni o assegni analoghi, e che non percepirà stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, né da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
4. L'Osservatorio non assume alcuna responsabilità sia in caso di eventuale dispersione di comunicazioni da parte dell'Ente dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici e del recapito da parte degli aspiranti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, sia per eventuali disguidi postali. La borsa di studio non comporta, in nessun caso, l'obbligo di assunzione presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania.
5. La borsa di cui al presente bando non dà luogo a trattamento assistenziale e previdenziale. **Il borsista dovrà provvedere personalmente ad assicurarsi, per tutto il periodo della borsa, contro malattie e infortuni, senza alcun onere a carico dell'Osservatorio, e a darne comunicazione scritta all'Amministrazione dell'Osservatorio, pena la decadenza dalla borsa.**
6. Potranno essere giustificati ritardi e/o interruzioni della borsa solo se dovuti a motivi di salute o a cause di forza maggiore, debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'INAF – Osservatorio Astrofisico di Catania, fermo restando che la disposizione di ogni eventuale rinvio o prosecuzione oltre la scadenza sarà condizionata da una ulteriore valutazione del Direttore dell'Istituto o da eventuali vincoli di bilancio.

Art. 9

Decadenza dalla borsa

1. Il borsista, oltre che nell'ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'art. 8, verrà dichiarato decaduto alla fruizione della borsa qualora non abbia dato inizio all'attività formativa prevista nel termine stabilito.
2. L'assegnatario che, dopo aver iniziato l'attività di formazione, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, su proposta dei responsabili scientifici del progetto, è dichiarato decaduto, con motivato provvedimento, dall'ulteriore utilizzazione della borsa. Del provvedimento di decadenza è data motivata comunicazione all'interessato.
3. Il titolare della borsa può recedere dal contratto dando un preavviso scritto di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere l'importo corrispondente al periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.

4. In caso di recesso o di decadenza del vincitore, la borsa di studio potrà essere assegnata al candidato collocato al successivo posto in graduatoria.

Art. 10

Erogazione rate borsa

1. Il pagamento della borsa è effettuato in rate mensili posticipate.
2. La prima rata è erogata successivamente alla comunicazione, a firma del Responsabile scientifico, dalla quale risulti l'inizio dell'attività del borsista. L'ultima rata è erogata successivamente alla presentazione di una relazione sull'attività svolta che dovrà essere controfirmata dal Responsabile scientifico.
3. Coloro che siano incorsi nella dichiarazione di decadenza per rinuncia o per non ottemperanza di quanto previsto dall'art. 9 del presente bando sono tenuti a restituire l'importo della borsa non maturato eventualmente già versato. La restituzione dell'importo verrà richiesta dall'Ente.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi, del **REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)**, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
2. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 15 e seguenti del predetto regolamento, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta all'"**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.
4. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al "**Responsabile della Protezione dei Dati**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**": a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo; b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: rpd@inaf.it; c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: rpdinaf@legalmail.it
5. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a

quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Art.12

Pubblicazione bando

1. Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Ufficiale e sul sito INTERNET dell'Osservatorio Astrofisico di Catania. Inoltre, esso sarà trasmesso per via telematica all'Amministrazione centrale per la pubblicazione sul sito dell'INAF. Gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni di carattere scientifico all'Ing. Ugo Becciani (ugo.becciani@inaf.it) e per chiarimenti di carattere amministrativo all'indirizzo agata.grasso@inaf.it

Catania, 2 luglio 2024

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Isabella Pagano